



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO ROVIGO 4

Via Mozart, 8 - 45100 Rovigo Tel: 0425.421753 Fax: 0425.462722 www.icrovigo4.gov.it
c.f. 93027550297 e-mail: roic81900g@istruzione.it pec: roic81900g@pec.istruzione.it

PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

D.LGS 13 APRILE 2017 N. 66 ART. 8

ANNO SCOLASTICO 2018/19 REFERENTI DI Istituto GUGLIELMO STEFANIA RIZZI MARCELLA
Lucchiari Paola Romagnolo Marina

SEZIONE A RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	38	557	191	786

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Psicofisici	1	13	8	22
Vista	/	/	/	/
Udito	/	/	/	/
TOTALE GRADO SCOLASTICO	1	13	8	22
di cui art.3 c.3	1	7	5	13
Note: ...				

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	5	7	12
Note: ...			

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012) ***

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione	/	5	3	8
Individuati senza diagnosi/relazione	/	15	4	19
TOTALE GRADO SCOLASTICO	/	20	7	27
Note: ...				

***** DISTRIBUZIONE**

	Infanzia	Primaria	Secondaria	Total e	Con PDP	Con PEI
ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA	21	67	28	116	12	
ALUNNI ADOTTATI		1	3	4		2
ALUNNI IN AFFIDO		1		1		
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE						
SCUOLA IN OSPEDALE*	95	180	105	380		
ISTRUZIONE PARENTALE		1	1	2		

*Note: Pur essendo una scuola ospedaliera primaria, di fatto accoglie anche alunni di scuola dell'infanzia e di scuola secondaria (fino al quindicesimo anno di età). Gli alunni/pazienti si inseriscono in percorsi didattici, molte volte già iniziati da altri prima di loro e mantenendo, nel cambio delle presenze, la motivazione e il senso.

SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	15
... di cui specializzati	9
Docenti organico potenziato primaria	3
Docenti organico potenziato secondaria	2
Addetti all'assistenza/educatori Azienda ULSS	2
Facilitatori della Comunicazione	/
Personale ATA incaricati per l'assistenza	7
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	/
Referenti/coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	4
Operatori Spazio-Ascolto	/
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)	/
...	/

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:

PUNTI DI CRITICITA'

- Assegnazione delle ore di sostegno non adeguata ai bisogni degli allievi certificati;
- Esiguità dell'organico di diritto di sostegno con conseguente necessità cospicua di organico di fatto con ricorso ad insegnanti di sostegno non specializzati e senza qualunque esperienza di insegnamento;
- Difficoltà a reperire, in alcuni plessi, disponibilità operative per attività extracurricolari a favore di alunni stranieri

PUNTI DI FORZA

- Tutoraggio da parte dei docenti specializzati nei confronti di chi non la possiede (sc. Primaria);
- Continuità didattica dei docenti per le attività di sostegno nella scuola secondaria;

IPOTESI DI MIGLIORAMENTO

- Formazione interna all'istituto per personale non specializzato ad integrazione dei corsi salvagente organizzati annualmente dall'UST.
- Coordinamento fra Team docenti-docenti di sostegno e personale ATA dei plessi per concordare azioni di supporto all'alunno con B.E.S.

GRUPPI DI LAVORO

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

- **COMPOSIZIONE:** docenti rappresentanti i plessi dell'istituto, FF.SS., personale ATA, Dirigente Scolastico che lo presiede
- **FUNZIONI:** compiti di indirizzo generale a supporto al Collegio dei Docenti nella definizione e attuazione del Piano dell'Inclusione.

Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione):

- **GLHO** (Gruppo di lavoro per l'handicap operativo): si occupa della progettazione didattica ed educativa dei singoli alunni con disabilità, secondo la Legge 104/1992, e prevede la partecipazione di famiglia, specialisti, docenti, educatori e personale ATA;
- **DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO** (formato da tutti gli insegnanti di sostegno dell'Istituto): si occupa della formalizzazione di buone prassi didattico-educative inclusive.

Fin dagli anni scorsi il Dipartimento ha iniziato una massiccia opera di stesura dei “Curricoli di Istituto per la disabilità lieve” che trae origine dagli obiettivi minimi individuati nel “Curricolo d’Istituto” e li scompone o li riduce per adeguare i livelli di apprendimento dell’alunno con disabilità, agganciandosi alla programmazione della classe.

Questa azione segue la stesura del “Curricolo di Istituto per la disabilità grave” che era stato predisposto dallo stesso Dipartimento, insieme ad un documento di valutazione che integra la tradizionale scheda.

- **COMMISSIONE INCLUSIONE** (formata da docenti di sostegno in rappresentanza dei singoli plessi): lavora in parallelo con il Dipartimento per completare la stesura del Curricolo d’Istituto per la disabilità lieve.

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità:

Non si sono rilevate barriere architettoniche per l’accesso dall’esterno mentre all’interno di alcuni plessi non è garantito l’accesso ai piani superiori.

Livello di accoglienza/gradevolezza/fruibilità:

Per alcune situazioni particolari questo livello non è adeguato.

Spazi attrezzati:

- Aule informatiche in ogni plesso
- Spazi adibiti a tecnologia, arte e musica solo per la scuola secondaria;
- Atelier creativo – scuola secondaria di primo grado – succursale “Sante Zennaro”
- Biblioteca con aula multivalente in due plessi di scuola Primaria
- Spazi dedicati all’educazione alla lettura

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

- Hardware molto datati che necessitano di continua manutenzione;
- Uso di Software liberi;
- Audiolibri in un plesso
- Strumenti per la robotica
- LIM

Altro: /

COLLABORAZIONI

se con CTS (tipologia e progettualità):

- Richiesta materiali in comodato d’uso gratuito (Numero 1 bando progettuale di assegnazione di un lettino elettrico da ambulatorio per igiene personale dell’alunno disabile)
- Adesione progetto “Sinergie per un viaggio sicuro”
- “Sportello Autismo”, con formazione e consulenze su modello di richiesta on-line. L’attività è coordinata dall’USR che ha inizialmente formato gli stessi operatori dei diversi sportelli della nostra Provincia

se la scuola è in rete con CTI (tipologia e progettualità):

- Sia CTI che CTS offrono consulenze su richiesta e organizzano, in collaborazione con l’UST di Rovigo, attività di formazione.

se con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, ...] (tipologia e progettualità):

- Protocollo d'Intesa Provinciale riconfermato
- Collaborazione con un doposcuola di quartiere per una scuola primaria e una secondaria
- Collaborazione con un doposcuola dell'Associazione-volontari di Boara e con le parrocchie di Borsea e di Grignano
- Progetto continuità allargato alle scuole dell'infanzia paritarie del territorio
- Progetti realizzati con il contributo della Fondazione Cariparo (Attivamente)
- Progetto di educazione alla mondialità con il contributo della Onlus Co.Mi.Vis.
- Realizzazione di iniziative inclusive con associazioni locali:
- "Mercatino dei ragazzi" – Associazione "Gli amici di Elena"
- Interventi educativi da parte della cooperativa sociale Onlus "Altrinovi" e della cooperativa Peter Pan (Sinergie per un Viaggio Sicuro)
- Organizzazione di incontri culturali da parte del CPIA, aperti al territorio e con partecipazione dei docenti dell'Istituto

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

DOCENTI PARTECIPANTI

TOTALE

Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:	
- Il piacere di leggere e scrivere: corpo e mente in armonia (IRASE)	6
- Educazione al dialogo e alla cittadinanza attiva (CIPPI)	1
- Dislessia Amica (Primo Livello- AID)	15
- Il metodo Analogico di C. Bortolato (Erickson)	10
- Robotica educativa (I.I.S. Viola Marchesini)	17
- Prevenzione del disagio del docente per una miglior qualità dell'intervento educativo (IRASE)	4
-Dove c'è scuola c'è apprendimento? Corpo, mente, emotività, fattori del successo educativo: prospettive e strumenti per rispondere ai BES. (IRASE)	3
- La classificazione ICF-CY e il profilo di funzionamento (UST-CTS)	7
- Principi dell'educazione razionale emotiva (ERE-Sinergie)	23
- Strumenti per una didattica non specializzata (UST-CTS)	5
- La qualità dell'inclusione scolastica e sociale (Erickson)	1
- I disturbi specifici dell'apprendimento (CTI-CTS)	5
- Dall'altra parte del bullismo (UST)	1
- PNSD: Digitale e BES-Coding-CLIL e Digital Storytelling	6
- Metodologie adatte alla classe multilivello (CTI-CTS)	2
- BES: gestione dei disturbi evolutivi speciali (UNIVERSITA' G. Marconi –Roma)	1
- Gestire il gruppo classe in presenza di alunni con disturbo oppositivo provocatorio (CTI-CTS)	2
- BES e didattica inclusiva nell'IRC (Ufficio Scuola Diocesano)	1
- L'insegnante di IRC in una scuola inclusiva (Ufficio scuola Diocesano)	1
- Le difficoltà di apprendimento della matematica (Corso Base on-line-Erickson)	1
- Metodo ABA (Associazione ARCA DI NOÈ)	1
- La comunicazione aumentativa nella vita quotidiana (Centro Studi SINAPSI)	1
- Strategie di intervento a scuola EVIDENCE BASED (USR)	1
- Creare libri in simboli (Provincia, UICIV)	1
- I disturbi dello spettro autistico (CTI-CTS)	4
- Coordinatori per l'inclusione (CTI-CTS)	3
- La scuola incontra l'universo Asperger (USR)	1
- Operatori dello sportello autismo (USR)	3

Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare i punti di forza, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati:

PUNTI DI FORZA:

- Possibilità di attingere a diversi percorsi formativi (rivolti anche ai genitori) finanziati nell'ambito del progetto "Sinergie per un viaggio sicuro", in collaborazione con Centri di Ricerca Universitari.
- Pluralità dei temi formativi affrontati (processi inclusivi, disabilità specifiche, bullismo, scuola in ospedale, dislessia...)

CRITICITÀ:

- Formazione di Istituto centrata su altre priorità rispetto all'Inclusione
- Gruppo ristretto di docenti formati su più temi
- Scarsa ricaduta della formazione personale sulla costruzione di buone prassi (condivisione nei team di lavoro)

BISOGNI RILEVATI:

Acquisire maggiori competenze di carattere operativo nella compilazione della modulistica istituzionale relativa ai BES

IPOTESI DI MIGLIORAMENTO:

- Valorizzazione di esperienze a livello educativo didattico per diffusione di buone prassi
- Formazione di Istituto sulla gestione della modulistica istituzionale relativa ai BES.

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:
 VEDI P.I. 2017- 2018, ALLEGATO AL PTOF

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

1. PROGETTO BEN-ESSERE:

Progetto finalizzato al miglioramento dell'offerta formativa rivolto ad alunni con cittadinanza non italiana e di recente immigrazione.

Obiettivi prioritari del progetto:

- Prima alfabetizzazione (Lingua per Comunicare e Relazionare)
- Acquisizione di una strumentalità di base atta a facilitare l'inclusione scolastica e a promuovere in successo formativo (apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti: Italiano per studiare)

2. ADESIONE AL PROGETTO IN RETE DEL CTS: SINERGIE PER UN VIAGGIO SICURO (SCUOLA SECONDARIA):

Progetto selezionato e finanziato dall'Organizzazione "Con i bambini" attraverso il Bando "Adolescenza 11-17 anni" per il contrasto alla povertà educativa minorile. Le attività realizzate nell'Istituto concernono:

- Laboratori artistici e creativi (10 h x 2 gruppi in orario extrascolastico nel plesso Sante Zennaro e 20 h x 1 gruppo nel plesso Riccoboni) integrati dalla realizzazione di rappresentazioni espressivo-teatrali curati dalla Cooperativa AltriNoi con la collaborazione delle docenti di potenziamento di musica;
- Intervento della Cooperativa Peter Pan, "Una classe tanti mondi" per favorire l'inclusione e il rapporto tra pari in una classe seconda;
- Esperienza di ricerca-azione nella classe 1^E;
- Formazione ai docenti di qualsiasi ordine sul tema dell'Educazione Razionale Emotiva (Associazione ERE Italia);
- Formazione "Educazione al dialogo e alla cittadinanza attiva" rivolta a docenti e genitori in collaborazione con il Centro Interdipartimentale di Ricerca e Psicologia (CIPPI) dell'Università di Padova.

3. PROGETTO “NOI BAMBINI PER LA PACE”:

Il progetto biennale “Noi bambini per la pace”, giunto al ventisettesimo anno di vita è costituito da numerosi nodi tematici che costituiscono uno spunto per le attività di tutti i docenti nell’ambito del curricolo delle competenze sociali e civiche. Quest’anno è stato scelto il tema del “PONTE”, interessante per la sua valenza simbolica polivalente: il ponte che unisce persone, generazioni, popoli e culture, nonché elemento distintivo della “vecchia” Rovigo attraversata dall’Adigetto caratterizzata da alcuni ponti oggi non più visibili.

4. INCLUDIAMOCI CON LA MUSICA (CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA /SECONDARIA)

Coinvolge gli alunni delle classi quinte della scuola primaria “Duca d’Aosta” in collaborazione con un gruppo di ragazzi della scuola secondaria “A. Riccoboni” e con la partecipazione di alunni con disabilità. Il progetto, conclusosi con un saggio finale, presenta una doppia valenza: inclusione e continuità.

5. PROGETTO ACCOMPAGNAMENTO (SCUOLA PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO - SECONDARIA DI II GRADO)

Come delineato dalla C.M. n. 1/88 vengono realizzate specifiche azioni, di accompagnamento e continuità (Progetti-Ponte) adattate di volta in volta all’alunno con disabilità grave, che assicurano per un determinato periodo di tempo la presenza del docente di sostegno dell’ordine scolastico precedente nella nuova realtà scolastica. Si intende così facilitare il passaggio, acquisendo prassi e strategie con cui docenti ed operatori accompagnano l’alunno diversamente abile nella delicata fase del cambiamento.

La durata dell’accompagnamento risulta variare da alcune mattinate (continuità secondaria 1 grado-secondaria 2 grado), ad un periodo che in media copre le 2 settimane iniziali dell’anno scolastico, fino ad arrivare ad una frequenza integrata nell’anno scolastico precedente il passaggio (per situazioni particolarmente delicate).

6. PROGETTI FINALIZZATI AL CONTRASTO E ALLA PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBER-BULLISMO DECLINATI CON DIVERSE MODALITÀ NEI SINGOLI PLESSI:

- Progetto “Click! educazione all’uso consapevole delle nuove tecnologie”
- Progetto “Evviva l’autostima”
- Progetto “Noi bambini per la pace”
- Progetto “Educazione alla mondialità”
- Progetto di lettura “Emozioni...in scena” attraverso il Coping Power School
- Progetto “Come un puzzle”
- Progetto “Basta io non ci sto più”
- Progetto “Ragazzi on line”
- Progetto “Cyber-scuola per ragazzi”
- Attività e interventi gestiti da operatori del TELEFONO AZZURRO

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione/valutazione:

Incontri per classi parallele/dipartimenti (compreso il dipartimento sostegno) per:

- Progettazione e realizzazione di Unità Di Apprendimento (UDA) finalizzate sia alla costruzione di competenze disciplinari che allo sviluppo e valutazione delle competenze chiave europee;
- Elaborazione di prove di realtà o compiti autentici con relative rubriche di valutazione;
- Progettazione di unità di competenze con prove comuni di italiano, matematica ed inglese;
- Definizione dei livelli di competenza per classe e per disciplina (italiano e matematica).
- Realizzazione di un curricolo di Istituto per la disabilità grave relativa alle aree previste dal PDF (Profilo Dinamico Funzionale)

- Realizzazione di un curriculum di Istituto per la disabilità lieve per le discipline solitamente oggetto della Programmazione Individualizzata.
- Format di valutazione per la disabilità grave da integrare al documento di Istituto
- Format di valutazione per la disabilità lieve da integrare al documento di Istituto (per la Scuola Primaria)
- Format per la certificazione delle competenze proposto dall'UST/USR per la disabilità grave
- Certificazione dei crediti formativi per la disabilità grave

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, cooperativo, peer education, peer tutoring, ...):

- apprendimento cooperativo per sviluppare forme di collaborazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze; il lavoro di approfondimento e di apprendimento viene sempre più utilizzato nell'ambito della nuova didattica per competenze per affrontare compiti di realtà o promuovere le capacità di problem solving;
- role playing e tecniche di simulazione guidata (progetto Coping Power, insegnamento L2),
- glottodidattica ludica, per un coinvolgimento più attivo dell'alunno nel processo di apprendimento;
- peer tutoring, con la creazione di tutor più grandi che aiutano i più piccoli (intervento strutturato sulle emozioni da parte di alunni della scuola secondaria di II grado in quella di I grado);
- didattica laboratoriale a carattere tecnico-pratico e/o mediante l'uso delle nuove tecnologie; si valorizzano interventi di tipo operativo con la costruzione di plastici per la partecipazione a concorsi o dopo la formazione nell'ambito del PNSD, si attivano conoscenze in collaborazione con gli istituti superiori (robotica ed animazione digitale);
- laboratori artistici e creativi con attività di drammatizzazione (progetti di scenografia e teatro, laboratori di pittura ed illustrazione grafica);
- interventi di potenziamento per la didattica di valorizzazione delle eccellenze (Giochi matematici, Certificazione Trinity College London, partecipazione a concorsi e campionati sportivi);
- interventi di recupero disciplinare;
- individualizzazione/personalizzazione di contenuti e metodologie;
- altre attività per progetti, con interventi esterni anche a classi aperte;
- Tele-didattica con utilizzo di video conferenze e sistemi multimediali interattivi (progetto scuola in ospedale presso il reparto di Pediatria dell'Ospedale Civile cittadino "S. Maria della Misericordia".)

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:

Documentazione

- Curriculum di Istituto suddiviso per discipline e per ordini di scuola
- Curriculum di Istituto per la disabilità grave e lieve
- Curriculum di Istituto per competenze chiave di cittadinanza
- Prove di realtà e rubriche di valutazione
- Procedura di accoglienza per alunni con disabilità (protocollo che comprende le diverse azioni e i diversi soggetti dell'Istituto relativi all'inclusione)
- Procedura di accoglienza per alunni stranieri
- Materiale di supporto per l'identificazione dei BES
- Protocollo di intesa per le attività di identificazione precoce del Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DGR. 2438-20/12/2013)

Azioni

- Progetti ponte e di accompagnamento per alunni con disabilità
- Laboratori di Italiano – L2 per alunni stranieri di nuovo arrivo

- Realizzazione/ individualizzazione di percorsi annuali a supporto del colloquio d'esame degli alunni con disabilità/altri BES, attraverso l'uso delle TIC, in base ad un lavoro già realizzato da una docente dell'Istituto nel 2002 e pubblicato da Handitecno sulla piattaforma INDIRE
- Realizzazione di saggi e accademie di fine anno scolastico in cui viene curata la partecipazione inclusiva degli alunni con disabilità/altri BES
- Progetto inclusione con fondo di solidarietà di Istituto per famiglie con disagio socio-economico.

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...):

- INDEX

Soggetti coinvolti:

- PERSONALE DOCENTE E ATA

Tempi:

- MAGGIO 2019

Esiti:

- VEDI ALLEGATO

Bisogni rilevati/Priorità:

osservazioni sui risultati INDEX

L'analisi dei dati ha lo scopo di sostenere lo sviluppo inclusivo dell'Istituto, utilizzando gli indicatori per una prima ricognizione delle situazioni problematiche.

Le dimensioni e le sezioni forniscono un quadro di riferimento per orientarsi durante tale percorso:

Dimensione A: Creare culture inclusive

A.1 Costruire comunità

A.2 Affermare valori inclusivi

Dimensione B: Produrre politiche inclusive

B.1 Sviluppare la scuola per tutti

B.2 Organizzare il sostegno alla diversità

Dimensione C: Sviluppare pratiche inclusive

C.1 Coordinare l'apprendimento

C.2 Mobilitare risorse

L'indice di inclusione finale è pari a 2,76 su una scala di 4 livelli, con una distribuzione degli esiti che ha fatto emergere alcune osservazioni in riferimento alla presenza delle seguenti risposte negative:

- In alcuni casi il personale neoassunto non viene aiutato ad ambientarsi nella scuola (Dimensione B);
- Le attività di formazione non aiutano la totalità dei docenti ad affrontare le diversità degli alunni (Dimensione B);
- L'insegnamento non è sempre progettato tenendo presenti le capacità di apprendimento di tutti gli alunni (Dimensione C);
- Non per tutti i docenti le lezioni sviluppano negli studenti la comprensione delle differenze (Dimensione C);
- Non sempre si verifica una collaborazione tra docenti nella progettazione, insegnamento e valutazione (Dimensione C);
- I criteri di valutazione relativi agli alunni con BES non vengono applicati da tutto il team docente (Dimensione C).

In generale si è rilevato che le risposte della Dimensione A (relativa agli aspetti più teorici dell'inclusione) non presentano forti criticità, mentre le altre dimensioni, in particolare la C, che si sofferma sulle pratiche, evidenziano punti di maggior carenza. Questo genera una discrepanza tra i valori che sottendono l'insegnamento e la possibilità di trovare una loro completa applicazione nella pratica didattica e nella valutazione. Da ciò si evince l'esigenza di una formazione più specifica, espressa in alcune risposte della Dimensione B.

SEZIONE C *

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

* Da compilare solo se gli OBIETTIVI e le AZIONI DI MIGLIORAMENTO sono presenti nel Piano Di Miglioramento

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	AZIONI
- Prevedere eventi e procedure dedicate all'accoglienza e all'inserimento dei nuovi insegnanti ed operatori (Dimensione B);	Stesura di linee guida da applicare con i docenti neoassunti e supplenti, a cura dei coordinatori di plesso.
• Organizzare nel Piano annuale delle attività momenti di formazione specifica per l'inclusione con riferimenti concreti alla pratica e alla valutazione	Coinvolgimento di organizzazioni ed enti (CTS-CTI, Sportelli provinciali) per interventi su specifici bisogni degli alunni (DSA, Autismo ADHD e DOP)
- Programmare un Progetto d'Inclusione d'Istituto finalizzato a promuovere iniziative di solidarietà per contrastare la povertà educativa.	Coinvolgere docenti, alunni e famiglie nei vari plessi in attività che stimolino la partecipazione e promuovano l'inclusione.
Eventuali annotazioni: ...	

Elaborato dal GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità in data 17 giugno 2019

Deliberato dal Collegio Docenti in data 28 giugno 2019

EVENTUALI ALLEGATI

- Glossario degli acronimi e sigle utilizzati nel presente documento
- Risultati del questionario INDEX